

COMUNE DI BOGOGNO

Provincia di NOVARA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.FRANCESCO SOLLAZZO



INDICE

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Gestione Finanziaria

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Risultato della gestione di competenza

Risultato di amministrazione

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondi spese e rischi futuri

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

CONCLUSIONI



Comune di Bogogno

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 13/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Bogogno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, li 13 aprile 2018

L'organo di revisione

Dott. Francesco Sollazzo



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Francesco Sollazzo, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 28/11/2017;

- ♦ ricevuta in data 06/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 34 del 06/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;

l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 28/10/2015

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

Tenuto conto che

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 18
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 5

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità

alle disposizioni di legge e regolamentari;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 22 in data 26/07/2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 31 del 30/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2582 reversali e n. 1.246 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria;
- non ci sono utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non si è ricorso all'indebitamento nel corso del 2017;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare società cooperativa, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio			766.985,93
Riscossioni	215.243,26	1.269.001,21	1.484.244,47
Pagamenti	198.072,57	1.189.351,77	1.387.424,34
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Fondo cassa al 31 dicembre			863.806,06

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	510.607,86	766.985,93	863.806,06
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 197.244,38, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	1.652.352,23
Impegni di competenza	-	1.455.107,85
SALDO		197.244,38
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	
Impegni confluìti in FPV al 31/12	-	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		197.244,38

967

Nel dettaglio:

Dettaglio Gestione di competenza		
		2017
Riscossioni	+	1.269.001,21
Pagamenti	-	1.189.351,77
Differenza	A	79.649,44
Fondo pluriennale vincolato entrata	+	0
Fondo pluriennale vincolato spesa	-	0
Differenza	B	0
Residui attivi	+	383.351,02
Residui passivi	-	265.756,08
Differenza	C	117.594,94
Saldo avanzo di competenza		197.244,38

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	197.244,38
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	200.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		397.244,38

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		766.985,93	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		19.121,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.355.766,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.021.082,39
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		26.271,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		62.171,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti			
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			265.362,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		28.440,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	293.802,25
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		141.676,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		28.440,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		216.944,96
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		44.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			148.208,38
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			145.593,87

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		293.802,25
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		293.802,25

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, dove ricorso:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	19.121,10	26.271,61
FPV di parte capitale		44.500,00

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate	Spese
Per TARI	170.928,82	118.710,87
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	73.411,06
Totale entrate	73.411,06
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Spese straordinarie della gestione corrente	73.411,06
Totale spese	73.411,06
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 942.808,84, come risulta dai seguenti elementi:



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				766.985,93
RISCOSSIONI	(+)	215.243,26	1.269.001,21	1.484.244,47
PAGAMENTI	(-)	198.072,57	1.189.351,77	1.387.424,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			863.806,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			863.806,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	74.654,93	383.351,02	458.005,95
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	42.475,48	265.756,08	308.231,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			26.271,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			44.500,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			942.808,84

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	532.824,33	795.215,53	942.808,84
di cui:			
a) Parte accantonata	9.525,41	228.930,73	180.098,79
b) Parte vincolata		5.000,00	10.000,00
c) Parte destinata a investimenti	279.884,96	330.954,55	363.676,60
e) Parte disponibile (+/-) *	243.413,96	235.330,25	389.033,45

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	942.808,84
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	5.745,01
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo rischi futuri e rischi legali	171.770,45
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	2.583,33
Totale parte accantonata (B)	180.098,79
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	10.000,00
Parte destinata agli investimenti	363.676,60
Totale parte destinata agli investimenti (D)	363.676,60
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	389.033,45

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 31 del 30/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

Allegato	ELENCO	IMPORTO
A)	Residui attivi cancellati definitivamente	€ 29.862,53
B)	Residui passivi cancellati definitivamente	€ 31.861,97
C)	Residui attivi reimputati	
	Residui passivi reimputati	€ 70.771,61
D)	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	€ 74.654,93
	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	€ 383.351,02
E)	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	€ 42.475,48
	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	€ 265.756,08

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	197.244,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA		197.244,38
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		29.862,53
Minori residui passivi riaccertati (+)		31.861,97
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.999,44
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		197.244,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.999,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		200.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		614.336,63
FPV spesa corrente		-26.271,61
FPV spesa in conto capitale		-44.500,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 942.808,84

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	21.755,52
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	4.516,09	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	4.516,09	21.755,52

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	44.500,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0	44.500,00

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017



L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il F.C.D.E. è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	-
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	5.745,01
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		5.745,01

Fondi spese e rischi futuri

E' stata accantonata la somma di euro 3.000,00 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lett.h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Dalla ricognizione a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile e prudenziale di euro 3.000,00; suddetta quantificazione è stata effettuata dai consulenti dell'Ente incaricati di seguire le vertenze

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.583,33 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato.

Fondo altre spese e rischi futuri

E' stato effettuato un ulteriore accantonamento al Fondo per spese e rischi futuri per euro 168.770,45 a fronte del previsto rischio di restituzione di oneri di urbanizzazione corrisposti da parte della società Lantero srl in liquidazione (decreto fallimento Tribunale di Novara del 27.06.2014) a causa della mancata esecuzione dei lavori a questi correlati.

In relazione a tale accantonamento l'organo di revisione ritiene che lo stesso sia adeguatamente prudenziale in quanto copre il rischio di restituzione integrale degli oneri a suo tempo introitati da parte dell'Ente.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 27/03/2018 (a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27/06/2017

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
95.713,52	77.082,34	80,53%	18631,18	1148,97
2.695,00	2.695,00	100,00%	0,00	
98.408,52	79.777,34	81,07%	18631,18	1.148,97

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	56.704,53	
Residui riscossi nel 2017	19.500,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	29.853,53	
Residui al 31/12/2017	7.351,00	12,96%
Residui della competenza	18.631,18	
Residui totali	25.982,18	
FCDE al 31/12/2017	1.148,97	4,42%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 125.600,95 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 a seguito del perfezionamento fallimento Lanero S.r.l. e ravvedimenti operosi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.917,19	
Residui riscossi nel 2017	5.917,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	163.589,85	2764,65%
Residui della competenza		
Residui totali	163.589,85	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

In merito si osserva che il residuo di euro 163.589,85 è interamente incassato nel 2018 con i versamenti dell'Agenzia delle Entrate della 2° rata scaduta il 16.12.2017

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 2.169,55 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: la TASI è applicata nella misura del 2,5 per mille con una detrazione di euro 50,00 alle abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze pertanto l'oscillazione del gettito è riconducibile al movimento demografico dei residenti in tali tipologie di immobili.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	34,00	
Residui riscossi nel 2017	34,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.635,00	
Residui totali	1.635,00	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 5.902,15 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: Dichiarazioni di variazione TARI 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	119.449,28	
Residui riscossi nel 2017	58.956,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	60.492,29	50,64%
Residui della competenza	61.434,59	
Residui totali	121.926,88	
FCDE al 31/12/2017	4592,07	#DIV/0!

In merito si osserva che la somma di euro 61.434,59 rimasta a residuo per TARSU-TIA-TARI è dovuta all'ammontare della seconda rata in scadenza il 16/03/2018.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	124.443,21	190.480,54	130.487,96
Riscossione	1244.43,21	190.480,54	130.487,96

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015	25.000,00	2,76%
2016	44.000,00	4,68%
2017	28.440,00	21,80%

Non sono presenti somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire; non sono state richieste rateazioni di pagamento e tutti i permessi di costruire sono stati regolarmente pagati entro il 31/12/2017

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	4.293,30	7.407,20	5.063,10
riscossione	4.063,60	6.690,00	4.684,20
%riscossione	94,65	90,32	92,52
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	4.293,30	7.407,20	5.063,10
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	4.293,30	7.407,20	5.063,10
destinazione a spesa corrente vincolata	2.146,65	3.703,60	2.531,55
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	717,20	
Residui riscossi nel 2017	717,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	378,90	
Residui totali	378,90	

FCDE al 31/12/2017

0

#DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 2.449,98 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: fermi restando gli introiti da contratti di locazione in essere con locale pizzeria Impresa Lodi Andrea e con Telecom Italia per locale centrale telefonica, le richieste per uso palestra e impianti sportivi campo di calcio si sono ridotte rispetto il 2016 riducendone conseguentemente il provento.

- accertamento 2016 euro 13.987,23

- accertamento 2017 euro 11.537,25

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.682,24	
Residui riscossi nel 2017	991,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	690,84	41,07%
Residui della competenza	1.805,60	
Residui totali	2.496,44	

FCDE al 31/12/2017

0

#DIV/0!

In merito si osserva la sofferenza del credito nei confronti della ditta Lodi Andrea

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda **individuale**

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Peso Pubblico	976,00	137,00	839,00	712,41%	
Transporto scolastico	14.349,00	30.791,00	-16.442,00	46,60%	
Refezione scolastica	56.349,00	61.729,00	-5.380,00	91,28%	
Pre-post scuola	12.842,00	15.538,00	-2.696,00	82,65%	
Totali	84.516,00	108.195,00	-23.679,00	76,11%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	193.196,75	213.765,41	20.568,66
102	imposte e tasse a carico ente	15.949,80	16.936,87	987,07
103	acquisto beni e servizi	517.199,91	561.678,77	44.478,86
104	trasferimenti correnti	91.483,61	114.031,46	22.547,85
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	55.001,65	52.290,40	-2.711,25
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	41.830,72	44.347,00	2.516,28
110	altre spese correnti	26.328,91	18.032,48	-8.296,43
TOTALE		940.991,35	1.021.082,39	80.091,04

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 18.261,25;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 268.469,72;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	224.673,39	213.765,41
Spese macroaggregato 103	1.602,42	0,00
Irap macroaggregato 102	15.052,26	14.149,34
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: convenzioni	36.507,44	33.817,24
Totale spese di personale (A)	277.835,51	261.731,99
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	9.365,79	3.502,37
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	268.469,72	258.229,62
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 399,99 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

In relazione al limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, le spese di esercizio dell'autovettura di servizio superano il limite del 30% della spesa anno 2011, in ragione dell'utilizzo della stessa per servizi istituzionali.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)



La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 52.290,40 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 (di euro 1.256.149,72), determina un tasso medio del 4,16%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,86%.

Non sono presenti garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto di immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	4,46%	5,02%	5,05%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Residuo debito (+)	1.375.436,37	1.316.669,67	1.256.149,72
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	58.766,70	60.519,95	62.171,07
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.316.669,67	1.256.149,72	1.193.978,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	57.657,80	55.001,65	52.290,40
Quota capitale	58.766,70	60.519,95	62.171,12
Totale fine anno	116.424,50	115.521,60	114.461,52

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie per il 2017

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Non ricorre la fattispecie per il 2017

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 31 del 30/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 29.862,53;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 31.861,97

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato di euro 346.000,00.



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	5.134,33	12.950,10	11.987,05	12.287,60	25.865,46	345.585,22	413.809,76
di cui Tarsu/tari	5.134,33	12.950,10	11.699,55	12.287,60	18.420,71	61.434,59	121.926,88
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	246,00			2.938,63	2.390,50	10.462,15	16.037,28
di cui trasf. Stato				2.938,63			2.938,63
di cui trasf. Regione	246,00				1.844,50		2.090,50
Titolo III			19,59	29,69	690,84	14.615,03	15.355,15
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi					690,84	1.805,60	2.496,44
di cui sanzioni CdS						378,90	378,90
Tot. Parte corrente	5.380,33	12.950,10	12.006,64	15.255,92	28.946,80	370.662,40	445.202,19
Titolo IV						11.188,62	11.188,62
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.188,62	11.188,62
Titolo VI					115,14	1.500,00	1.615,14
Totale Attivi	5.380,33	12.950,10	12.006,64	15.255,92	29.061,94	383.351,02	458.005,95
PASSIVI							
Titolo I	4.277,07		1.219,52	23.589,07	9.250,10	198.516,42	236.852,18
Titolo II					308,28	55.726,62	56.034,90
Titolo III							0,00
Titolo IV	2.356,44		475,00	1.000,00		11.513,04	15.344,48
Totale Passivi	6.633,51	0,00	1.694,52	24.589,07	9.558,38	265.756,08	308.231,56

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non ricorre la fattispecie.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Nota
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Acqua Novara VCO		15.490,00	- 15.490,00	1.200,00	18.324,00	- 15.124,00	3
ASMEL			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza del legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Non è presente la fattispecie nel 2017.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non sono presenti società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c..

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 in data 12/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 09/10/2017.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	1.160.814,48		
2	Proventi da fondi perequativi	5.799,74		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	33.141,65		
a	Proventi da trasferimenti correnti	33.141,65		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00		
4	Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	129.450,47	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.218,23		
b	Ricavi della vendita di beni	17.398,85		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	89.833,39		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	24.442,88	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.353.649,22		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	23.961,79	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	544.224,37	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	8.506,28	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	114.031,46		
a	Trasferimenti correnti	114.031,46		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00		
13	Personale	212.344,58	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	110.615,24	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.073,17	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	103.797,06	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	5.745,01	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	58.331,38	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.072.015,10		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		281.634,12	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00		
b	da società partecipate	0,00		
c	da altri soggetti	0,00		
20	Altri proventi finanziari	14,47	C16	C16
Totale proventi finanziari		14,47		
<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	52.331,58	C17	C17
a	Interessi passivi	52.331,58		
b	Altri oneri finanziari	0,00		
Totale oneri finanziari		52.331,58		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-52.317,11	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	184.916,10	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	130.487,96		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00		
c	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	43.239,52		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	11.188,62		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00		
Totale proventi straordinari		184.916,10		
25	Oneri straordinari	34.256,50	F21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00		
b	Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	31.283,36		E21a
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	2.973,14		E21d
Totale oneri straordinari		34.256,50		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		150.659,60		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		379.976,61		
26	Imposte (*)	15.600,79	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	364.375,82	E23	E23

Il conto economico, al pari dello Stato Patrimoniale, sono stati redatti in osservanza alle nuove disposizioni di legge, nello specifico per la determinazione delle poste contabili si è proceduto in conformità agli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n.267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011.

I principi contabili generalmente applicati per lo sviluppo del processo di redazione del Conto Economico e Stato Patrimoniale risultano in conformità con l'allegato n.4.3 del decreto legislativo 118/2011.

Oltre all'armonizzazione dell'inventario, si è proceduto alla riclassificazione dei conti come previsto dall'allegato n.10 del principio contabile. Attraverso l'applicazione della matrice di correlazione Arconet, ogni singolo fatto contabile ha generato la relativa scrittura in partita doppia.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 sono così rilevati:



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI VERSO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costo di impianto e di ampliamento		B1	B1
2	Costo di ricerca sviluppo e pubblicità		B11	B11
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.421,48	B12	B12
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		B13	B13
5	Avviamento		B14	B14
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		B15	B15
7	Altre	871,20	B16	B16
Totale immobilizzazioni immateriali		4.292,68	B17	B17
<i>immobilizzazioni materiali</i>				
1	Beni demaniali	1.222.384,61		
1.1	Terreni	34.445,62		
1.2	Fabbricati	-		
1.3	Infrastrutture	1.187.938,99		
1.9	Altri beni demaniali	-		
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.261.908,34		
2.1	Terreni	8.385,38	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-		
2.2	Fabbricati	3.196.095,81		
a	di cui in leasing finanziario	-		
2.3	Impianti e macchinari	15.286,91	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	31.065,99	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.951,98		
2.7	Mobili e arredi	5.522,27		
2.8	Infrastrutture	-		
2.9	Altri beni materiali	-		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		4.483.692,95		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.488.182,63		
IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
<i>immobilizzazioni finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in:	197,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	-	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	197,00		
2	Crediti verso:	-	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-		
b	imprese controllate	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	-	BIII2c	BIII2c
3	Altri titoli	-	BIII3	BIII3
Totale immobilizzazioni finanziarie		197,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.488.182,63		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>Rimaneenze</i>			C1	C1
Totale rimanenze		-		
II) Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	408.241,72		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-		
b	Altri crediti da tributi	408.241,72		
c	Crediti da Fondi perequativi	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	14.703,94		
a	verso amministrazioni pubbliche	14.703,94		
b	imprese controllate	-	CII2	CII2
c	imprese partecipate	-	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	-		
3	Verso clienti ed utenti	25.127,83	CII1	CII1
4	Altri Crediti	4.360,45	CII5	CII5
a	verso l'erario	-		
b	per attività svolta per c/terzi	115,14		
c	altri	4.245,31		
Totale crediti		452.439,94		
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-		
IV) Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	863.806,06		
a	Istituto tesoriere	863.806,06		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-		
2	Altri depositi bancari e postali	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-		
Totale disponibilità liquide		863.806,06		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.316.240,00		
D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	D	D
2	Risconti attivi	12.279,15	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		12.279,15		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		5.816.701,78		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO			
	Fondo di dotazione	2.263.356,18	AI	AI
II	Riserve	1.596.061,21		
	a da risultato economico di esercizi precedenti	373.676,60	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b da capitale	-	AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	-		
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	1.222.384,61		
III	e altre riserve indisponibili	-		
	Risultato economico dell'esercizio	364.375,82	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		4.223.793,21		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	-	B1	B1
2	Per imposte	-	B2	B2
3	Altri	174.353,78	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		174.353,78		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-		
D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.163.384,99		
a	prestiti obbligazionari	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-		
c	verso banche e tesoriere	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.163.384,99	D5	
2	Debiti verso fornitori	126.205,26	D7	D6
3	Acconti	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	86.717,98		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	86.717,98		
c	imprese controllate	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	D10	D9
e	altri soggetti	-		
5	Altri debiti	42.246,56	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	660,69		
b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.208,42		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-		
d	altri	37.377,45		
TOTALE DEBITI (D)		1.418.554,79		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	-	E	E
	Risconti passivi	-	E	E
II	1 Contributi agli investimenti	-		
	a da altre amministrazioni pubbliche	-		
III	b da altri soggetti	-		
	2 Concessioni pluriennali	-		
IV	3 Altri risconti passivi	-		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		5.816.701,78	-	-
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri		-		
2) beni di terzi in uso		-		
3) beni dati in uso a terzi		-		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-		
5) garanzie prestate a imprese controllate		-		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		-		
7) garanzie prestate a altre imprese		-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-	-

ATTIVO

Nella predisposizione del primo Stato Patrimoniale è stato necessario agire in conformità ai seguenti criteri:

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: devono essere iscritti al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, oppure al valore catastale nel caso il precedente valore non fosse disponibile. Bisogna inoltre stabilire la data di inizio dell'utilizzo di quel bene da parte dell'ente, determinare la vita utile media per la specifica tipologia di bene e l'ammontare del fondo ammortamento cumulato nel tempo.
- b) Rivalutazione: ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n.662, un moltiplicatore pari a 130.

- c) Beni mobili e patrimonio librario: analogamente al patrimonio immobiliare, è necessario procedere ad una ricognizione inventariale, stabilendo con riferimento ai beni mobili ammortizzabili il fondo ammortamento accumulato, il momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. In sede di redazione dello Stato Patrimoniale non dovranno essere compresi nel procedimento inventariale i beni già totalmente ammortizzati.
- d) Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte al valore di acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale.
- e) Crediti: è necessario un riaccertamento straordinario dei residui come previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto 118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

Si è proceduto all'armonizzazione dell'inventario riclassificando i beni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale secondo il nuovo prospetto di raccordo Arconet.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione necessaria per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è l'effettivo passaggio del titolo di proprietà beni stessi entro il 31 dicembre. E' stato quindi definito il valore dei beni demaniali che andrà a costituire una riserva indisponibile nello Stato Patrimoniale.

In base all'applicazione dei nuovi principi contabili gli ammortamenti sono stati calcolati in € 104.870,23.

Amm.to di altri beni immateriali diversi	€ 1.073,17
Amm.to di altri beni immobili diversi	€ 18.751,03
Amm.to Mobili e arredi per ufficio	€ 2.375,98
Amm.to di Impianti	€ 3.669,51
Am.to di attrezzature n.a.c.	€ 2.877,68
Amm.to di hardware n.a.c.	€ 2.275,10
Amm.to Fabbricati ad uso scolastico	€ 37.731,73
Amm.to fabbricati ad uso strumentale	€ 36.116,03
TOTALE AMMORTAMENTI	€ 104.870,23

ATTIVO CIRCOLANTE

A seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili sono stati riclassificati secondo il nuovo piano dei conti applicando la matrice di correlazione ARCONET sui relativi residui iniziali 2017.

I	C) ATTIVO CIRCOLANTE	
	<u>Rimanenze</u>	0,00
	Totale rimanenze	0,00
II	<u>Crediti (2)</u>	
1	Crediti di natura tributaria	408.241,72
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00
b	Altri crediti da tributi	408.241,72
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	14.703,94
a	verso amministrazioni pubbliche	14.703,94
b	imprese controllate	0,00
c	imprese partecipate	0,00
d	verso altri soggetti	0,00
3	Verso clienti ed utenti	25.127,83
4	Altri Crediti	4.360,45
a	verso l'erario	0,00
b	per attività svolta per terzi	115,14
c	altri	4.245,31
	Totale crediti	452.433,94

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	2.263.356,18
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	373.676,60
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.222.384,61
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	364.375,82

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve sono stati applicati i criteri indicati nel Principio Contabile OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta.

FONDO RISCHI E ONERI

Si è provveduto a valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvivenza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

In base all'applicazione di tale principio, tutti gli accantonamenti valutati sono stati accantonati dall'Ente a fondo rischi, tranne naturalmente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione dei crediti stessi.

Si riepiloga la situazione del Fondo, suddiviso tra C/Capitale e Parte Corrente:

TOTALE GENERALE	81.871,37	50.449,70	132.321,07	5.745,01	5.745,01	4,34
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	81.871,37	50.449,70	132.321,07	5.745,01	5.745,01	4,34

Debiti

Per i debiti di funzionamento preliminarmente è stata effettuata la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

I debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è stato necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti.

Gli Altri debiti sono costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

